

Achtes Concert im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, am 5^{osten} November, 1815.

Erster Theil.

Sinfonie, von L. van Beethoven.

Scene und Arie mit Chor, von Cimarosa, gesungen von
Dem. Albert. Campagnoli.

Qual mi serpe nel core
improvviso timore!
Potria Siface ascoso
deluder le mie brame,
più opportuno tornar? Ah, s'impedisca,
d'Artemisia nel sen s'accresca ad arte
l'orrore del delitto.

Vedi, qual ti produsse iniquo frutto
un' esecrando amor! Chi potrà mai
l'ombra irata calmar, placar i Numi?
Ah, volate, o ministri!
Si purifichi il tempio
ch'ardi di profanare
uno straniero, e tu, Regina, intanto
bagna quell' urna di dolente pianto.

Voce. Sol dal primo amato oggetto
puoi la calma al sen sperar,
sento un moto nel mio petto
che mi torna a lusingar.

Core. Nera face in man d'Aletto
non si vegga ad agitar.

Voce Del tuo sposo placa omai
e Coro. l'ombra irata, ti sia pietosa.
Deh ritorna, amante sposa,
la tua fede a rinovar.

Ho perduto ogni speranza,
se in lei vince il nuovo affetto,
se trionfa la costanza,
son sicuro di regnar.

Fagott-Concert, von Fischer, vorgetr. v. Hrn. Hartmann.

Heinrich L. Grot